



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 90 del 03 AGO 2011

OGGETTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PALAZZETTO POLIFUNZIONALE SPORTIVO NEL COMUNE DI PATTI, LOCALITÀ CASE NUOVE RUSSO. APPROVAZIONE PROPOSTA DI ACCORDO TRANSATTIVO.

L'anno Duemilaundici, il giorno TRE del mese di AGOSTO nella sala delle adunanze della Provincia Regionale di Messina, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento di:

## PRESENTE

|                      |                          |             |           |
|----------------------|--------------------------|-------------|-----------|
| 1) <i>Presidente</i> | On. Avv. Giovanni Cesare | RICEVUTO    | <u>SI</u> |
| 2) <i>Assessore</i>  | Dott. Antonino           | TERRANOVA   | <u>SI</u> |
| 3) <i>Assessore</i>  | Dott. Michele            | BISIGNANO   | <u>NO</u> |
| 4) <i>Assessore</i>  | Sig. Renato              | FICHERA     | <u>SI</u> |
| 5) <i>Assessore</i>  | Dott. Rosario            | CATALFAMO   | <u>NO</u> |
| 6) <i>Assessore</i>  | Dott. Carmelo            | TORRE       | <u>SI</u> |
| 7) <i>Assessore</i>  | Dott. Pasquale           | MONEA       | <u>SI</u> |
| 8) <i>Assessore</i>  | Dott. Salvatore          | SCHEMBRI    | <u>NO</u> |
| 9) <i>Assessore</i>  | Prof. Giuseppe           | DI BARTOLO  | <u>SI</u> |
| 10) <i>Assessore</i> | Dott. Maria Rosaria      | CUSUMANO    | <u>NO</u> |
| 11) <i>Assessore</i> | Dott. Maria              | PERRONE     | <u>NO</u> |
| 12) <i>Assessore</i> | Sig. Giuseppe            | MARTELLI    | <u>SI</u> |
| 13) <i>Assessore</i> | Dott. Mario              | D'AGOSTINO  | <u>SI</u> |
| 14) <i>Assessore</i> | Dott. Rosario            | VENTIMIGLIA | <u>NO</u> |

Assume la Presidenza On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

Partecipa il Segretario Generale Comm. Dott. ...

Il Presidente constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

## LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTA la L.R. n. 48 dell'11/12/1991 che modifica ed integra l'ordinamento Regionale degli EE.LL.;

VISTA la L.R. n. 30 del 23/12/2000;

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta suddetta espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000:

- per la regolarità tecnica dal responsabile dell'Ufficio Dirigenziale;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio Dirigenziale Finanziario;

RITENUTO dover provvedere in merito;

Ad unanimità dei voti

### DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

Il Presidente **On. Avv. Giovanni Cecchi** **RICEVUTO**  
stante l'urgenza di provvedere in merito, propone  
che la presente delibera sia dichiarata  
immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti  
della L.R. 44/91  
**LA GIUNTA PROVINCIALE** in unanimità di voti  
dichiara la presente delibera immediatamente  
esecutiva ai sensi e per gli effetti della L.R. 44/91



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA PROVINCIALE

3° Dipartimento – Ufficio Dirigenziale «Valorizzazione patrimonio immobiliare e Turismo»

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale: arch. Vincenzo GITTO.

**OGGETTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PALAZZETTO POLIFUNZIONALE SPORTIVO NEL COMUNE DI PATTI, LOCALITÀ CASE NUOVE RUSSO. APPROVAZIONE PROPOSTA DI ACCORDO TRANSATTIVO.**

### **PROPOSTA**

#### **PREMESSO:**

1. che con contratto del 9 aprile 1997, repertorio n. 9610, registrato a Messina il 24 aprile 1997 al n. 1611, la Provincia regionale di Messina ha affidato i lavori di completamento per la realizzazione di un palazzetto polifunzionale sportivo nel comune di Patti, località Case Nuove Russo, all'impresa OLIVA S.r.l. con sede in Milazzo per un importo netto contrattuale di £ 704.096.804, pari ad € 363.635,65;
2. che in corso d'opera si è ravvisata la necessità di redigere una perizia di variante e suppletiva (perizia n. 3 approvata con D.G. n. 194/2001) per la quale occorre una copertura finanziaria la cui mancanza determinava di fatto un periodo di sospensione dei lavori che aveva inizio il 7 luglio 2000 e termine l'11 giugno 2001;
3. che il dirigente dell'ufficio competente ha proceduto, ai sensi dell'articolo 31-bis, comma 1, della legge n. 109/1994 e dell'articolo 149 del D.P.R. n. 554/1999, previa acquisizione della relazione d'ufficio del funzionario responsabile dei lavori e sulla scorta del parere riservato del collaudatore, alla proposta motivata di accordo bonario formulata in data 20 maggio 2011, protocollo n. 18725, per la definizione delle suddette riserve;
4. che la suddetta impresa, con nota acquisita in data 10 giugno 2011 al n. 21475 del protocollo generale dell'ente, ha accettato tale proposta transattiva;

**RILEVATO** che l'accordo bonario prevede a carico della Provincia un esborso di € 96.221,46, a cui farà fronte con la somma già stanziata con le deliberazioni del Consiglio provinciale nn. 126 e 127 del 30 novembre 2006 relative, tra l'altro, anche al pagamento del succitato debito, al capitolo n. 2712 codice 1010903 del bilancio 2006, ciò a fronte della richiesta dell'impresa pari ad € 303.348,58, determinando pertanto un risparmio in caso di contenzioso e soccombenza di € 207.127,12;

**CONSIDERATO** inoltre, che tale pagamento renderebbe libera la somma di € 98.381,34, quale eccedenza sull'impegno di € 194.602,80 per debito fuori bilancio, relativo alla fattispecie, già accantonato per la definizione di tale controversia dal dirigente dell'ufficio legale con propria determinazione n. 199/2006;

**RITENUTO** tale accordo accettabile in quanto eviterebbe l'instaurarsi di un contenzioso con l'ente, già preannunciato dall'impresa e dall'esito incerto, per il riconoscimento dei danni subiti per l'andamento anomalo dei lavori a causa di illegittima sospensione;

**VISTE** l'esplicazioni delle riserve prodotte dall'impresa in occasione del collaudo dei lavori;

**VISTA** la relazione dell'ufficio competente sulle suddette riserve e la relativa quantificazione dell'importo liquidabile a saldo di ogni avere;

**VISTA** la nota protocollo n. 18725 del 20 maggio 2011 con la quale il dirigente competente, ai sensi delle vigenti leggi, propone all'impresa di transigere sulle richieste ascritte negli atti contabili e, in ultimo, nell'atto di collaudo dei lavori;

**VISTA** la nota protocollo n. 21475 del 10 giugno 2011 di accettazione da parte dell'impresa della proposta transattiva suddetta;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTA** la legge n. 109/1994 e ss.mm. e ii., coordinata con la legge regionale n. 7/2002 e ss.mm. e ii.;

**VISTO** l'articolo 149 del D.P.R. 21 dicembre 1994, n. 554;

**VISTE** le leggi regionali 6 marzo 1986, n. 9 di istituzione della provincia regionale e 11 dicembre 1991, n. 48 che modifica ed integra l'ordinamento degli enti locali;

**VISTO** lo Statuto provinciale, per le motivazioni sopra riportate,

### **SI PROPONE CHE LA GIUNTA PROVINCIALE DELIBERI**

**di APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa, la proposta e l'accettazione dell'accordo transattivo di cui alle rispettive note protocollo n. 18725 del 20 maggio 2011 e protocollo n. 21475 del 10 giugno 2011 allegate e che fanno parte integrante della presente deliberazione, per la definizione delle riserve formulate dall'impresa OLIVA S.r.l. con sede a Milazzo negli atti contabili e in ultimo nell'atto di collaudo dei lavori in oggetto inerenti il completamento della realizzazione di un palazzetto polifunzionale sportivo nel comune di Patti, località Case Nuove Russo;

**di DARE MANDATO** al dirigente competente di predisporre la delibera di Consiglio di riconoscimento del debito, posto che il Consiglio provinciale con deliberazioni nn. 126 e 127 del 30 novembre 2006 ha stanziato le somme relative, tra le altre, anche a questo debito che il dirigente dell'ufficio legale ha provveduto ad impegnare con propria determinazione n. 199 del 29 dicembre 2006;

**di AUTORIZZARE** il dirigente del 3° Dipartimento U. D. «Valorizzazione patrimonio immobiliare e Turismo» a sottoscrivere il verbale di accordo bonario in nome e per conto della Provincia regionale di Messina, concedendogli la facoltà di correggere, modificare od integrare detto verbale in caso di errori od altro;

**di DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

#### SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. Atto di collaudo dei lavori e riserve dell'impresa;
2. Relazione dell'ufficio competente sulle riserve dell'impresa;
3. Nota protocollo n. 18725 del 20 maggio 2011 di proposta transattiva;
4. Nota protocollo n. 21475 del 10 giugno 2011 di accettazione della proposta transattiva;

li, 19.07.2011

Il Responsabile dell'Unità Operativa

li, 19.07.2011

Il Dirigente

Visto: il Presidente o l'Assessore

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000, n. 30, si esprime parere:

**FAVOREVOLE in quanto l'accordo transattivo proposto determinerà un risparmio notevole per l'Ente senza innescare alcun contenzioso.**

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì 19.04.2011

IL DIRIGENTE



Si dà atto che la superiore proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere di regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in un atto inutile.

Addì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

\_\_\_\_\_

## PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000, n. 30, si esprime parere:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì 29 LUG. 2011

Il Dirigente  
IL RAGIONIERE GENERALE  
Dott. Antonino Calabro

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addì \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

\_\_\_\_\_

## IL PRESIDENTE

## L'ASSESSORE ANZIANO

## IL SEGRETARIO GENERALE

F.to .....

F.to ..... Comm. Dist. of Long. SPADARO

Il presente atto è stato affisso all'Albo  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Con n. \_\_\_\_\_ Registro pubblicazioni.

## L'ADDETTO

## L'ADDETTO

F.to \_\_\_\_\_

F.to \_\_\_\_\_

Messina, lì \_\_\_\_\_

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

07 AGO. 2011

che la presente deliberazione 2 pubblicata all'Albo di questa Provincia il \_\_\_\_\_ giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa \_\_\_\_\_ sono stati prodotti, all'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì .....

## IL SEGRETARIO GENERALE

F.to \_\_\_\_\_

## TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(4° comma art. 4 L.R. 5-7-1997 n. 23)

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate al 3° comma dell'art. 4 della legge 5-7-97 n. 23.

## IL SEGRETARIO GENERALE

F.to \_\_\_\_\_

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma 1 dell'art. 1 della Legge Regionale 3-12-1991, n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì ..... 1911.

## IL SEGRETARIO GENERALE

F.to \_\_\_\_\_

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì

TL SEGREARIO GENERALE

Adv. Anna Maria TRIPODO



# COMUNE DI PATTI

(Provincia di Messina)

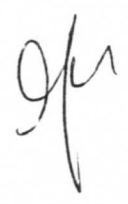
**OGGETTO:** completamento per la realizzazione di un palazzetto polifunzionale sportivo nel Comune di Patti, in località Case Nuove Russo.-

**RELAZIONE,  
VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO (unica)  
E  
CERTIFICATO DI COLLAUDO**



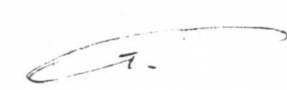
- **OGGETTO:** Progetto di completamento per la realizzazione di un palazzetto polifunzionale sportivo nel Comune di Patti – Provincia di Messina.-
- **IMPRESA ESECUTRICE:** <<OLIVA S.r.l.>> - MILAZZO, rappresentante legale sig. Oliva Giuseppe.-
- **CONTRATTO:** N°Rep. 9610 del 09/04/1997 reg. a Messina al n.1611 il 24/04/1997;
- **Delibera di Giunta Provinciale di approvazione progetto originario:** Verbale di seduta del 30/12/1995, n. 3167.-
- **Delibera di Giunta Provinciale di approvazione perizia di variante e suppletiva n.1:** Verbale di seduta del 28/12/1999, n. 2339; atto di sottomissione n.1 n°rep. 10653 del 06/12/1999.-
- **Delibera di Giunta Provinciale di approvazione perizia di variante e suppletiva n.2:** Verbale di seduta del 29/12/2000, n. 1931; atto di sottomissione n.2 n°rep. 11192 del 27/07/2001.-
- **Delibera di Giunta Provinciale di approvazione perizia di variante e suppletiva n.3:** Verbale di seduta del 17/05/2001, n. 194; atto di sottomissione n.3 n°rep. 11193 del 27/07/2001.-
- **IMPORTO DEL PROGETTO ORIGINARIO:** £ 1.000.000.000 (€ 516.496,90)
- **IMPORTO DI CUI ALLA PRIMA PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA:**  
£ 1.100.000.000 (€ 568.102,59)
- **IMPORTO DI CUI ALLA SECONDA PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA:** £ 1.100.000.000 (€ 568.102,59)
- **IMPORTO DI CUI ALLA TERZA PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA:**  
£ 1.100.000.000 (€ 568.102,59)

A) RELAZIONE    B) VERBALE DELLA VISITA DI COLLAUDO  
C) CERTIFICATO DI COLLAUDO



**A) RELAZIONE.**

**Progettazione:** Il progetto di completamento per la realizzazione di un palazzetto polifunzionale sportivo nel Comune di Patti – Provincia di Messina è stato redatto dall'Ing. Claudio Conte e dagli Arch.tti Giuseppe Aveni e Giuseppe Galante.-



**Progetto originario, progetto di completamento ed approvazioni:** si premette che il progetto di completamento, oggetto del presente collaudo amministrativo, riguarda opere di completamento relative alla realizzazione del palazzetto polifunzionale, già avvenuta con progetto redatto dall'Ing. Claudio Conte e dagli Arch.tti. Giuseppe Aveni e Giuseppe Galante approvato con Concessione Edilizia Comunale n. 63/93 del 13/12/1993, nonché con nulla osta del Genio Civile di Messina 22642/24356 del 05/10/1993 e successivo rilascio di art.28 con nota n.8066 del 06/09/1999 a seguito di regolare deposito della relazione a struttura ultimata e certificato di collaudo statico ai sensi degli artt. 6-7 della L. 1086/71. La realizzazione del palazzetto è dotata del certificato di collaudo amministrativo datato 15/11/1999 a firma del collaudatore incaricato arch. Vincenzo Gitto.

Il progetto per il completamento, oggetto di questo collaudo, anch'esso a firma dell'Ing. Claudio Conte e degli Arch.tti Giuseppe Aveni e Giuseppe Galante, è dotato di parere favorevole del CO.RE.CO. n° 6117 rilasciato nella seduta del 22/02/1996.

Il progetto risulta munito di:

- Approvazione della Giunta Provinciale con verbale di seduta del 30/12/1995, n. 3167;

La prima variante e suppletiva è munita di:

- Approvazione della Giunta Provinciale con verbale di seduta del 28/12/1999, n. 2339;

La seconda variante e suppletiva è munita di:

- Approvazione della Giunta Provinciale con verbale di seduta del 29/12/2000, n. 1931;

La terza variante e suppletiva è munita di:

- Approvazione della Giunta Provinciale con verbale di seduta del 17/05/2001, n. 194;

**Finanziamento dell'opera:** le opere di cui al progetto originario pari a £ 1.000.000.000 (€ 516.496,90) vennero finanziate con somme disponibili nel Bilancio Provinciale al Cap.7754/95 nella misura di £ 926.420.018. (€ 478.456,01) al netto del ribasso d'asta; le opere aggiuntive di cui alla prima variante e suppletiva pari a £ 173.579.982 (€ 89.646,58) per un totale di £ 1.100.000.000 (€ 568.102,59) vennero finanziate con mutuo concesso dal Credito Sportivo giusta nota prot. 1437 del 21/12/1999 per lavori di adattamento e opere murarie in funzione delle opere impiantistiche previste da prescrizioni del Comune di Patti e dei VV.FF.;

### Quadro economico originario

|                                             |   |                                    |
|---------------------------------------------|---|------------------------------------|
| Importo a b.a.                              | £ | 770.987.697 (€ 398.181,91)         |
| IVA (10%)                                   | £ | 77.098.769 (€ 39.818,19)           |
| Espropri                                    | £ | 5.000.000 (€ 2.582,28)             |
| Spese tecniche compresi IVA e oneri fiscali | £ | 126.471.616 (€ 65.317,14)          |
| Imprevisti                                  | £ | 20.441.918 (€10.557,37)            |
| Ribasso d'asta (8,676%)                     | £ | -66.890.893 (- €34.546,26)         |
| TOTALE                                      | £ | <u>1.000.000.000 (€516.496,90)</u> |

**Inizio lavori:** Si considera quale data di inizio dei lavori, la data del verbale di consegna parziale del 16/05/1997. La consegna definitiva è avvenuta, giusto verbale, in data 28/01/2000;

- **Tempo utile per l'ultimazione dei lavori:** Il tempo utile concesso è di mesi 6 dal verbale di consegna definitiva detratto un mese per i lavori eseguiti in percentuale per il periodo di consegna parziale, pertanto il tempo utile scadeva in data 28/06/2000.
- **Sospensioni e riprese lavori:** durante l'esecuzione dei lavori, successivamente al tempo utile per l'ultimazione dei lavori, è stata effettuata la sospensione dei lavori in data 07/07/2000, giusto verbale, in mancanza della copertura finanziaria per l'importo suppletivo di £ 173.579.982 (€ 89.646,58); i lavori riprendevano in data 11/06/2001, giusto verbale, a seguito della delibera di Giunta n°194 del 17/05/2001 con cui veniva approvata la perizia di variante e suppletiva n°3, senza ulteriori impegni di spesa.
- **Proroghe concesse:** per il termine ultimo è stata concessa proroga di mesi 3 (tre) come da verbale di ripresa lavori del 11/06/2001.
- **Scadenza definitiva del tempo utile e ultimazione dei lavori:** conseguentemente alle sospensioni e proroghe descritte, il termine ultimo per l'ultimazione dei lavori, restava fissato nella data del 02/09/2001;
- **Ultimazione dei lavori:** la data di avvenuta ultimazione dei lavori, restava fissata nella data del 31/08/2001 come risulta dal verbale di ultimazione confermato dall'Impresa e dalla D.L. in data 06/09/2001;

- **Variazioni apportate:** le principali variazioni sono state descritte nella perizia di variante e suppletiva n.1 approvata con D.G. n. 2339 del 28/12/1999, nella perizia di variante e suppletiva n.2 approvata con D.G. n. 1931 del 29/12/2000, nella perizia di variante e suppletiva n.3 approvata con D.G. n. 194 del 17/05/2001; solo la prima variante ha comportato spesa aggiuntiva nella misura di £ 173.579.982 (€ 89.646,58) con il seguente quadro economico:

|                                             |   |                                            |
|---------------------------------------------|---|--------------------------------------------|
| Importo a b.a.                              | £ | 925.000.027 (€ 477.722,64)                 |
| Importo al netto del ribasso del 8,676%     | £ | 844.747.025 (€ 436.275,43)                 |
| IVA (10%)                                   | £ | 84.474.703 (€ 43.627,54)                   |
| Espropri                                    | £ | 5.000.000 (€ 2.582,28)                     |
| Spese tecniche compresi IVA e oneri fiscali | £ | 155.339.134 (€ 80.225,96)                  |
| Arrotondamento                              | £ | <u>10.439.138 (€ 5.391,36)</u>             |
| <b>TOTALE</b>                               | £ | <u><u>1.100.000.000 (€ 568.102,59)</u></u> |

**Verbal dei nuovi prezzi:** per i lavori non contemplati nell'elenco prezzi di contratto furono convenuti nuovi prezzi con i seguenti verbali di concordamento nuovi prezzi:

| N° verbale di concordamento prezzi        | DATA       | ESTREMI ATTO                                        |
|-------------------------------------------|------------|-----------------------------------------------------|
| Verbale di concordamento nuovi prezzi n.1 | 06/12/1999 | n.rep. 10653 reg. a Messina il 02/05/2000 al n.2642 |
| Verbale di concordamento nuovi prezzi n.2 | 07/04/2000 | Reg. a Milazzo il 29/05/2000 al n. 78310653         |

- **Incarico di Collaudo amministrativo:** del collaudo delle opere e del collaudo amministrativo è stato incaricato l'Ing. Sergio Bruno, con determina presidenziale n.145 del 03/12/2009;
- **Stato finale:** lo stato finale è stato redatto in data 31/08/2001 ed ammonta a complessive netti: £ 838.787.077 (€ 433.197,37).

#### Confronto fra la somma spesa e quella autorizzata

- I lavori autorizzati ammontano al netto a £ 844.747.025 (€ 436.275,43);
- l'importo dei lavori eseguiti, ammontano a £ 838.787.077 (€ 433.197,37);

- gli acconti corrisposti all'impresa, sommando l'anticipazione e i certificati di pagamento n. 01-02-03-04-03/bis e 04/bis, ammontano a complessivi: £ 834.593.141 (€ 431.031,38), pertanto, visto il conto finale e le fatture emesse:

| N° fattura | Data       | Importo                      |
|------------|------------|------------------------------|
| 2/97/S     | 16/06/1997 | £ 70.409.680 (€ 36.363,56)   |
| 24/97      | 08/10/1997 | £ 176.377.000 (€ 91.091,11)  |
| 8/2000     | 07/03/2000 | £ 159.620.974 (€ 82.437,35)  |
| 19/2000    | 07/07/2000 | £ 257.361.468 (€ 132.916,10) |
| 20/2000    | 07/07/2000 | £ 35.110.026 (€ 18.132,81)   |
| 40/2001    | 16/11/2001 | £ 128.884.666 (€ 66.563,37)  |
| 41/2001    | 20/11/2001 | £ 6.829.327 (€ 3.527,05)     |
| 34         | 31/10/2003 | € 2.165,98                   |
|            | TOTALE     | € 433.197,33                 |

il credito residuo netto ammonta a: £ 838.787.077 - 834.593.141 = £ 4.193.936 (€ 2.165,98).

**Assicurazione degli operai:** gli operai furono assicurati contro gli infortuni presso l'I.N.A.I.L., sede di Milazzo, con polizza n° 10629613 a carattere continuativo a decorrere dal 12/05/1997.

**Infortuni nel corso dei lavori:** durante il corso dei lavori non si è verificato alcun infortunio degno di rilievo.

**Avvisi ad opponendum:** Dagli atti risulta che si è proceduto alla pubblicazione degli avvisi ad opponendum, avvenuta all'Albo Pretorio del Comune di Patti dal 13/10/1999 al 27/10/1999 giusto certificato rilasciato dal Segretario Generale del Comune di Patti il 28/10/1999.

**Direzione dei lavori:** i lavori sono stati diretti per tutta la loro durata dall'Ing. Claudio Conte e dagli Arch.tti Giuseppe Aveni e Giuseppe Galante.

**Opere in collaudo:** oggetto del collaudo tecnico amministrativo sono i lavori di completamento di un palazzetto polifunzionale sportivo nel Comune di Patti (Prov. ME), in località Case Nuove Russo.

### **Opere civili**

Consistono essenzialmente nella realizzazione del piazzale esterno, della zona parcheggi, della recinzione in orso grill e dei muri esterni in conglomerato cementizio. Il tutto completo di impianto di illuminazione esterna, rete fognaria, realizzazione della strada di accesso, svincolo e relativi muri di sostegno in conglomerato cementizio con ringhiere metalliche in tubolari di diametro 5cm e maglia di dimensioni 0,87x1,85mt.

Sono stati inoltre realizzati semplici lavori di completamento interni e arredi quali tabelloni, seggiolini, panchine, canestri, armadietti, lettiga.

### **Impianti**

Gli impianti realizzati consistono in:

- impianto di messa a terra;
  - impianto elettrico interno;
  - impianto telefonico e TV;
  - impianto antincendio;
  - impianto estrazione aria e ventilazione;
  - impianto di illuminazione esterna, consistente in 15 pali troncoconici di altezza 9,80mt e 17 pali troncoconici di altezza 7,80mt;
  - impianto elettrico deposito tribune piccole,
  - impianto illuminazione tribune e area di gioco,
  - impianto rilevazione incendi,
  - impianto rete fognante.
- 

### **B) VERBALE DELLA VISITA DI COLLAUDO**

Dopo apposita corrispondenza attraverso cui veniva concordata la data odierna quale prima visita di collaudo in situ, il sottoscritto collaudatore si recava sui luoghi.

Pertanto l'anno duemiladieci il giorno nove del mese di Marzo alle ore 9.30 presso il palazzetto polifunzionale sportivo del Comune di Patti (ME), sono presenti oltre al sottoscritto collaudatore Ing. Sergio Bruno, iscritto all'Ordine Provinciale Ingegneri di Messina al n.1657, i signori:

- Arch. Giuseppe Galante, condirettore dei lavori;
- Ing. Salvatore Ferrara, funzionario della Provincia Regionale di Messina;
- Sig. Giuseppe Oliva, titolare dell'impresa esecutrice;
- Ing. Manlio Marino, quale consulente di fiducia dell'impresa esecutrice.

Dopo una informativa generale sullo stato delle opere realizzate e oggetto di collaudo, i presenti hanno visitato la struttura, il campo di gioco e gli spogliatoi, accompagnati dal personale di servizio, per una constatazione di carattere generale inerente gli arredi e le opere interne.

Successivamente è stata fatta una ricognizione esterna in cui sono stati fatti i rilievi delle opere stradali realizzate, così come dell'impianto di illuminazione esterna, anche al di fuori della recinzione in orsogrill.

Dopo una prima verifica congiunta sui documenti contabili, l'ing. Ferrara si impegna a produrre al sottoscritto copia dei seguenti documenti:

- atto di sottomissione n.1;
- certificato di collaudo del progetto generale;
- tutti gli atti autorizzativi rilasciati dagli Enti preposti alla tutela dei vincoli, relativi ai lavori da collaudare;
- certificazioni di conformità degli impianti (legge 46/90 e s.m.i.);
- atti relativi ai sopralluoghi e/o verifiche degli organi di vigilanza;
- progetto originario di completamento;

Questi documenti saranno integrati previo appuntamento presso gli uffici della Provincia Regionale entro 10gg dalla data odierna.

Il sottoscritto collaudatore si riserva, comunque, di chiedere ulteriori documenti, se lo dovesse ritenere necessario.

Non avendo, al momento nulla da aggiungere, alle ore 11.30 si chiudono le operazioni di visita.

### **Elenco copie degli atti successivamente allegati**

Successivamente ricevevo dall'Ing. Ferrara la seguente documentazione

- 1) parere favorevole della commissione comunale vigilanza n.06 del 07/10/2005, in cui sono citate tutte le certificazioni di conformità L.46/90 degli impianti realizzati;
- 2) permesso di agibilità e di uso rilasciato dall'U.T.C. di Patti il 14/11/2003;
- 3) collaudo amministrativo del progetto generale a firma dell'arch. Vincenzo Gitto;

- 4) verbali di verifica dell'ISPESL relativi all'impianto di messa a terra e ai dispositivi contro le scariche atmosferiche, rispettivamente n.02/500297/ME del 02/04/2004 e n.02/500298/ME del 02/04/2004.

In definitiva da quanto si è potuto riscontrare ed accertare con le suddette verifiche, controlli, misurazioni, accertamenti e saggi, si è tratta la convinzione che le opere eseguite corrispondono alle prescrizioni originarie; che nella loro esecuzione sono stati impiegati materiali idonei e seguite le modalità specificate nel progetto ammesso a finanziamento; che la lavorazione è stata condotta a regola d'arte ed infine che esiste la precisa rispondenza, agli effetti contabili, tra le opere eseguite e la documentazione contabile. Per le parti non più ispezionabili, di difficile ispezione o non potute controllare, la Direzione dei lavori e l'Impresa hanno concordemente assicurato, a seguito di esplicita richiesta verbale del sottoscritto, la perfetta esecuzione secondo le prescrizioni di legge, e hanno dichiarato non esservi difformità o vizi.

### C) CERTIFICATO DI COLLAUDO

Ciò premesso,

considerato l'intero svolgimento dei lavori riassunto nelle premesse da cui risulta:

- a) che i lavori sono stati eseguiti secondo il progetto e le varianti approvate, a parte la presenza di 32 punti luce relativi all'illuminazione, uno in meno rispetto a quanto risulta dai documenti contabili; in particolare si rileva la presenza di n.15 pali tronco-conici di altezza mt. 7,80 e di n.17 pali tronco-conici di altezza mt. 9,80.
- b) che i lavori stessi sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri,
- c) che per quanto non è stato possibile ispezionare o di difficile ispezione, la Direzione lavori e l'Impresa hanno assicurato la perfetta corrispondenza fra le condizioni stabilite ed i lavori eseguiti e non esservi difformità o vizi oltre quelli notati;
- d) che per quanto è stato possibile riscontrare, le notazioni contabili corrispondono, per dimensioni, forma, quantità e qualità dei materiali, allo stato di fatto delle opere, salvo la lieve modifica citata al punto a);
- 
- 

e) che sulle riserve scritte dall'impresa nei verbali, si riferisce con relazione riservata;

f) che l'ammontare dei lavori fatturati nel conto finale è di £ 838.787.077 (€ 433.197,37) mentre l'ammontare confermato dal Collaudatore è leggermente inferiore, e precisamente, vanno detratte le seguenti quantità, con riferimento a quanto citato al punto a):

| Indicazione dei lavori       | N° ordine<br>L.M. e Reg.<br>Cont. | Artic<br>olo | Quantità | Prezzo<br>unitario | Prezzo               |
|------------------------------|-----------------------------------|--------------|----------|--------------------|----------------------|
| Palo tronco-conico h=9,80    | 58                                | NP02         | n. 1     | £ 690.000          | £ 690.000 (€356,35)  |
| Apparecchio di illuminazione | 62                                | NP14         | n. 1     | £ 326.000          | £ 326.000 (€168,35)  |
| Lampada a bulbo              | 56                                | T.22c        | n.1      | £ 26.000           | £ 26.000 (€13,43)    |
| Reattore rifasato            | 65                                | NP18         | n.1      | £ 50.400           | £ 50.400 (€26,03)    |
| Conduttori in rame           | 67                                | NP19         | ml. 10   | £ 2.550            | £ 25.500 (€13,169)   |
|                              |                                   |              |          | TOTALE             | £ 1.117.900(€577,34) |

per un totale di € 577,34.

g) che i lavori sono stati compiuti entro il periodo concesso, tenendo conto delle sospensioni e proroghe autorizzate e concesse;

h) che i prezzi applicati sono quelli relativi ai quadri economici approvati nell'ambito delle delibere di giunta, n. 3167 del 30/12/1995, n. 2339 del 28/12/1999 e n. 1931 del 29/12/2000, e che i nuovi prezzi applicati corrispondono a quelli concordati nei verbali di concordamento nuovi prezzi del 06/12/1999 e 06/04/2000;

i) che, per quanto è stato possibile verificare, lo stato di fatto corrisponde, per qualità, dimensioni, categoria e numero, alle annotazioni riportate nel registro di contabilità e riassunte nello stato finale;

l) che, come è stato precedentemente specificato, i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, in conformità alle prescrizioni contrattuali ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni della Direzione Lavori;

m) che l'opera è stata diretta con la necessaria e dovuta diligenza e competenza da parte del personale addetto e alla Direzione dei lavori;

il sottoscritto Collaudatore

### CERTIFICA

che i lavori di "completamento per la realizzazione di un palazzetto polifunzionale sportivo nel Comune di Patti", in località Case Nuove Russo, sono collaudabili come con il presente atto li

### COLLAUDA

e

### RICONOSCE

il credito dell'Impresa come segue:

- Ammontare del saldo finale: £ 838.787.077 (€ 433.197,37);
- a) Per n° 6 acconti già corrisposti £ 834.593.141 (€ 431.031,38)
- b) Per le somme non collaudabili di cui al punto a) £ 1.117.900 (€ 577,34)

**Resta il credito dell'Impresa in nette** € 1.588,64

(diconsi euro millacinquecentoottantotto/64)

che possono essere corrisposte all'Impresa beneficiaria "Oliva" s.r.l. del sig. Oliva Giuseppe, a saldo di ogni suo avere in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi e salvo la superiore approvazione del presente atto.

IL DIRETTORE DEI LAVORI

(Ing. Claudio Conte Arch. titi Giuseppe Aveni e Giuseppe Galante)

PER L'IMPRESA ESECUTRICE

*FIRMA CON RISERVA CHE VIENE REGLIATA  
ESPLICITATA NELL'ALLEGATA RELAZIONE*

(Sig. Giuseppe Oliva)

IL COLLAUDATORE

(Ing. Sergio Brunc)

OLIVA s.r.l.  
L'amministratore Unico  
Geom. Giuseppe Oliva

**OGGETTO: Lavori di completamento di un palazzetto polifunzionale sportivo nel Comune di Patti.-**  
**- Impresa : OLIVA S.r.l. - Via XX Settembre n.56 - Milazzo (ME).-**  
**- Contratto n. 9610 di Rep. del 09/4/1997 registrato a Messina il 24/4/1997 al n.1611 Sez.I°.-**

### MEMORIA

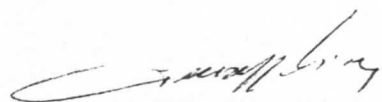
Nell'interesse della della Oliva s.r.l. a giustificazione delle riserve proposte

\*\*\*\*\*

La sospensione dei lavori, disposta con verbale del 7 luglio 2000, ha i connotati della illegittimità non essendo riconducibile ad alcuna delle ipotesi disciplinate dall'art. 30 del Capitolato Generale di Appalto per le opere pubbliche approvato con D.P.R. n. 1063/1962, applicabile al caso di specie per espresso richiamo contenuto all'art. 3 del contratto di appalto. Non è, in particolare, riconducibile alle ipotesi di cui al primo comma, con il quale sono state disciplinate solo ipotesi di forza maggiore, cause climatiche e simili che impediscano la prosecuzione a regola d'arte dei lavori; né a quelle di cui al secondo comma, essendo pacifico e consolidato nella giurisprudenza dei giudici di legittimità e di merito il principio secondo il quale le ragioni di pubblico interesse o necessità ivi previste agiscono come limiti obiettivi alla facoltà dell'Amministrazione di disporre sospensioni nella esecuzione dei lavori, non dovendo corrispondere a esigenze contingenti proprie della stessa Amministrazione soggettivamente intesa, bensì riguardare cause obiettive ed estrinseche al rapporto e non comportamenti soggettivi della P.A. all'interno del rapporto stesso ancorché ispirate a pubbliche finalità; ipotesi che si verifica allorché con la sospensione la stazione appaltante intenda rimediare a negligenze o, comunque, alla mancata predisposizione di tutte quelle condizioni indispensabili all'esecuzione dell'appalto.

**Fuori da queste ipotesi, la sospensione è illegittima.**

Nel caso in esame è di tutta evidenza come la causa posta a giustificazione della sospensione, non possa essere ricompresa nella norma richiamata, ma attenga solo a un comportamento imputabile a imperizia e negligenza dell'Amministrazione, la quale ha dato inizio ai lavori, pur essendo a conoscenza della necessità di varianti da apportare inerenti ai lavori in oggetto e che (come ha affermato la giurisprudenza) avrebbero dovuto essere valutate attentamente dalla P.A. già prima di indire la gara.



quota parte di tali spese che devono trovare compenso nel corrispettivo pagato per il lavoro, concorrendo con altri costi all'esecuzione dell'opera, con la conseguenza che quando manchi l'attività produttiva, tali spese continuano a essere presenti nel bilancio dell'appaltatore; esse restano, ovviamente, prive di compenso per cui costituiscono danno risarcibile.

Quanto alla loro determinazione, è pacifico che per la liquidazione occorre porre in correlazione tali spese con l'importo contrattuale dei lavori e il tempo contrattualmente stabilito per la sua esecuzione; pertanto, presa a base di calcolo una percentuale individuata tra quelle di cui all'art. 14 della legge 14 dicembre 1971, n. 741 (nel caso di specie è stata applicata la percentuale del 13%), applicabile al caso di specie, si determina la quota giornaliera delle spese, ricavandola dal prezzo del contratto depurato dalla quota di utile d'impresa e diviso per i giorni contrattualmente previsti per la durata del lavoro; l'importo così ottenuto deve, quindi, essere moltiplicato per i giorni di illegittima protrazione dei lavori.

Nell'adottare siffatto criterio - che è quello generalmente seguito dagli operatori del settore - l'impresa ha indicato:

- il tempo della sospensione intercorsa pari a giorni 339;
- l'importo netto dei lavori appaltati come da contratto e atti aggiuntivi in £ 834.593.141;
- l'incidenza delle spese generali, in periodo di normale attività lavorativa (cfr. art. 14 L. 10.12.81, n. 741) sull'ammontare, al netto dei lavori appaltati, preventivamente depurato di utile (10%) 13%;
- durata dei lavori prevista mesi sei (giorni 185);
- maggiore durata passiva giorni 339 gg.
- indennizzo domandato:

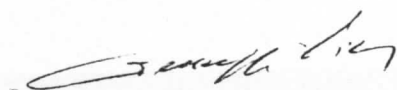
$$\frac{(\pounds. 834.593.141 : 1,10 \times 0,13) \times 339}{185} = \pounds. 180.739.654$$

185

pari ad € 93,344,00

#### **B) Vincolo attrezzature**

L'Amministrazione è tenuta a risarcire, altresì, all'impresa l'importo corrispondente al mancato ammortamento dei macchinari che, tenuto conto della



l'appaltatore, nelle ipotesi di recesso anticipato dell'amministrazione dal contratto, in ragione del decimo delle opere non eseguite.

Pertanto, dato l'importo contrattuale dei lavori in £ 770.987.697, considerato l'utile in ragione del 10% in £ 77.098.769, e la durata originaria dell'appalto in giorni 185, si ha un utile giornaliero preventivato pari a £ 416.750 che moltiplicato il numero di giorni di sospensione illegittima pari a 339 determina un indennizzo di £ 141.278.284, che depurato di un ulteriore 10%, determina un indennizzo complessivo di **£ 127.150.456** pari ad **€ 65.667,53**

#### **D) Improduttivo vincolo fideiussorio**

La dilatazione illegittima dei tempi di esecuzione del contratto di appalto ha comportato per l'impresa un ampliamento dell'obbligo fideiussorio assunto. In caso di sospensione illegittima, dunque, l'Amministrazione deve ripianare i maggiori costi che l'impresa ha sostenuto in relazione alle garanzie attivate per l'appalto e ammontano nella specie a £ 3.800.000 pari ad **€ 1.962,54**.

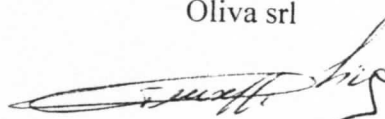
Conclusivamente sono dovute alla Oliva srl in dipendenza della illegittima sospensione nel contratto *de quo* le seguenti somme:

|                                       |                     |
|---------------------------------------|---------------------|
| Spese generali improduttive           | € 93.344,00         |
| Spese improduttive ammortamento mezzi | € 25.820,82         |
| Mancata produzione utili              | € 65.667,53         |
| Improduttivo vincolo fideiussorio     | € 1.962,54          |
| <b>Totale</b>                         | <b>€ 186.794,89</b> |

oltre interessi moratori dalla data di messa in mora, 11 giugno 2001, al soddisfo.

Milazzo, 7 giugno 2010

Oliva srl



**OLIVA s.r.l.**  
L'amministratore Unico  
Geom. Giuseppe Oliva

| N<br>D'ORD. | ARTICOLI<br>DELL'ELENCO | DATA | INDICAZIONE<br>DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | LIBRETTO |     |
|-------------|-------------------------|------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-----|
|             |                         |      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | NUM      | PAG |
| 1           | 2                       | 3    | 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 5        | 6   |
|             |                         |      | <p>L'IMPRESA FIRMA CON RISERVA<br/>CHE SCIUGHERA' NEI MODI E NEI TERMINI<br/>PREVISTI DALLA LEGGE<br/>MESSINA LI 12-11-2001</p> <p>OLIVA s.r.l.<br/>L'Amministratore Unico<br/>Geom. Giuseppe Oliva</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |          |     |
|             |                         |      | <p>L'IMPRESA SCIOLLE LA SUPERIORE RISERVA APPOSTA NEL SEGUENTE TESTO:</p> <p>1) L'IMPRESA INSISTE NELLA RISERVA APPOSTA NEL VERBALE DI SOSPENSIONE DEL 07 LUGLIO 2000, QUINDI SCIOLTA QUANTIFICANDO IL RISARCIMENTO NEL VERBALE DI RIPRESA DEL 11 GIUGNO 2001 PER GLI IMPORTI E LE CAUSALI IVI INDICATE SEGNOTAMENTE. L'IMPRESA RECLAMA LA SOMMA DI £ 363.800.000 (DICONSI LIRE TRECENTO Sessantatre MILIONI OTTOCENTOMILA) PER I DANNI SUBITI IN CONSEGUENZA DELLA SOSPENSIONE ILLEGITTIMA DISPOSTA DAL 07-07-2000 AL 11-06/2001 DANNI ANALITICAMENTE INDICATI NELLA PREDETTA RISERVA.</p> <p>2) L'IMPRESA RECLAMA LA SOMMA DI £ 8.390.252 (DICONSI LIRE OTTOMILIONI TRECENTOQUANTAMILA DUECENTO CINQUANTADUE) PER LA MANCATA CONTABILIZZAZIONE NEL PRESENTE SAL DEI LAVORI RELATIVI ALLA VOCE N° 03/ANCI (ESECUZIONE DEL DISSERBAMENTO CON PRODOTTI SPECIFICI PER TIPO DI ERBAEE SPRUZZATI CON APPOSITI APPARECCHI E LASCIATE ESPICCARE PER ALMENO 8 GG) GIORNI COMPRESA LA PULITURA CON LA ESECUZIONE DELLA PROCEDURA PER ALMENO DUE VOLTE, ED OGNI ALTRO ONERE E MAGISTERO PER DARE L'OPERA A PERFETTA REGOLA D'ARTE) DI FATTO L'IMPRESA HA ESEGUITO IL DISSERBAMENTO CON PRODOTTI SPECIFICI PER MQ 1785,16. PER CUI TENENDO CONTO DEL PREZZO UNITARIO DI £ 4.700 (DICONSI LIRE QUATTROMILA SETTECENTO) MQ PREVISTO PER DETTA VOCE COMPETE ALLA SCRIVENTE IMPRESA LA COMPLESSIVA SOMMA DI £ 8.390.252, (MQ 1785,16 x £ 4.700)</p> <p>MESSINA LI 23-11-2001</p> <p>OLIVA s.r.l.<br/>L'Amministratore Unico<br/>Geom. Giuseppe Oliva</p> |          |     |

| PRODOTTI                                                                                                   |          | IMPORTO |           | ANNOTAZIONI |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|---------|-----------|-------------|
| NEGATIVI                                                                                                   | POSITIVI | DEBITO  | PAGAMENTO |             |
| 7                                                                                                          | 8        | 9       | 10        | 11          |
| <p>IL DIRETTORE DEL CAMBIO -</p> <p><i>[Signature]</i></p> <p><i>[Circular Stamp: PROV. DI MODENA]</i></p> |          |         |           |             |

# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

## RELAZIONE D'UFFICIO SULLE RISERVE AVANZATE DALL'IMPRESA

Lavori di completamento per la realizzazione di un palazzetto polifunzionale sportivo nel comune di Patti, in località Case Nuove Russo.

**Impresa** : Oliva S.r.l. di Milazzo - Rappresentante Legale Oliva Giuseppe

**Contratto** : n. repertorio 9610 del 9.04.1997 - registrato a Messina al n. 1611 il 24.04.1997

### Premessa

L'Amministrazione Provinciale procedeva alla redazione di un progetto di completamento del palazzetto polifunzionale sportivo di Patti, approvato con delibera di Giunta provinciale n. 3167/1995, per importo originario di £. 1.000.000.000 (€ 516.456,90) comprensivo di somme a disposizione, affidandone l'incarico ai liberi professionisti ing. Claudio Conte, arch. Giuseppe Galanti e arch. Giuseppe Aveni. I lavori, a seguito di gara d'appalto, venivano aggiudicati all'impresa Oliva S.r.l. con ribasso d'asta pari al 8,676% per un importo netto contrattuale di £. 704.096.804 (€ 363.635,65).

I lavori venivano diretti dagli stessi progettisti, che procedevano ad una consegna parziale dei lavori con un verbale del 16.05.1997 e ad una successiva consegna definitiva con verbale del 28.06.2000, data dalla quale venivano conteggiati i termini utili di **sei mesi** per l'ultimazione dei lavori, così come previsto nel C. S. A., con scadenza alla data del **28.06.2000**.

La necessità, in corso d'opera, di una perizia di variante e suppletiva (perizia n. 3 approvata con D.G. 194 del 17.05.2001), per la quale occorreva un'apposita copertura finanziaria, determinava un periodo di sospensione che aveva inizio il 7.07.2000 e termine il 11.06.2001, per una durata di **giorni 338** (pari a mesi  $338 \cdot 12 / 365 = 11.11$  mesi). Tale perizia comportava un nuovo importo aggiuntivo che incrementava l'importo complessivo dei lavori, al netto del ribasso d'asta, a £. 844.747.025 (€ 436.275,43).

Con il verbale di ripresa lavori del 11.06.2001 veniva concessa, dietro richiesta dell'impresa appaltatrice, una proroga di **mesi tre**, rispetto il termine contrattuale, elevando il tempo utile per l'esecuzione dei lavori a **mesi nove**. L'impresa firmava tale verbale di ripresa con riserva (Riserva n. 1 del 22.06.2001), chiedendo, per la sospensione illegittima cui era andata incontro, la somma di £. 363.800.000 (€ 187.887,02) così articolata:

|                                         |                |               |
|-----------------------------------------|----------------|---------------|
| • Spese generali improduttive           | £. 180.000.000 | (€ 92.962,24) |
| • Spese improduttive ammortamento mezzi | £. 50.000.000  | (€ 25.822,84) |
| • Mancata produzione utili              | £. 130.000.000 | (€ 67.139,40) |
| • Improduttivo vincolo fideiussione     | £. 3.800.000   | (€ 1.962,54)  |

Richiedeva, altresì, con Riserva n. 2 del 23.11.2001, apposta sul registro di contabilità, la somma di £. 8.390.252 (€ 4.333,20) per la mancata contabilizzazione, al 2° S.A.L., di mq. 1.875,16 di diserbamento.

Tale ultima riserva, però, non veniva reiterata all'atto della firma del verbale di collaudo.

I lavori venivano ultimati il 31.08.2001, entro il tempo utile comprensivo delle proroghe concesse e lo stato finale era predisposto dalla direzione Lavori, in pari data, per un importo complessivo, al netto del ribasso d'asta, di £. 838.787.077 (€ 433.197,37), ovvero entro l'importo autorizzato.

La direzione lavori rigettava, puntualmente, tutte le riserve avanzate dall'impresa ritenendole infondate in fatto e in diritto.

Il Collaudo amministrativo è stato affidato al libero professionista ing. Sergio Bruno, con determina Presidenziale 145/2009, e l'atto di collaudo, a seguito di revisione contabile, non ha riconosciuto collaudabili alcuni lavori per un importo di £. 1.117.900 (€ 577,34) ed ha liquidato all'impresa un importo, minore rispetto lo Stato finale, pari a: (£. 838.787.077 - £. 1.117.900 = £. 837.669.177 (€ 432.620,03) con un credito residuo netto, per l'impresa, di €. 1.588,64 al netto degli acconti già corrisposti in corso d'opera per £. 834.593.141 (€ 431.031,38).

L'impresa ha firmato il certificato di collaudo con riserva che ha esplicitato, nei termini di legge, riconfermando e quantificando in modo dettagliato esclusivamente le richieste di cui alla riserva n. 1 senza fare menzione del contenuto della riserva n. 2.

Il Collaudatore, con atto separato ha espresso il suo parere sulle riserve (vedi relazione riservata), accogliendo parzialmente quanto esposto dall'impresa e quantificando il danno, per la riserva n. 1 in € 22.457,84 (L. 43.484.442) oltre indennizzo per vincolo polizza fidejussoria e non considerando valutabile la riserva n. 2.

Per quanto sopra ed in considerazione dello svolgimento complessivo dell'appalto, di quanto risulta dagli atti contabili, dalle riserve apposte dall'impresa nei registri contabili, nello stato finale e nell'atto di collaudo, al fine di non andare incontro alle azioni legali preannunciate dall'impresa, con atto stragiudiziale, per il riconoscimento dei danni subiti per andamento anomalo dei lavori a causa di illegittima sospensione, si ritiene opportuno addivenire, in modo equitativo alla quantificazione delle somme richieste all'impresa per sospensione illegittima dei lavori, così da non dover instaurare contenzioso con l'Amministrazione Provinciale dall'esito incerto.

### Valutazione d'Ufficio sulle Riserve avanzate dall'Impresa

Tutto ciò premesso e considerato, si procede alla valutazione delle domande risarcitorie avanzate dall'impresa, esponendo nello stesso ordine, le richieste avanzate nelle riserve, tenendo conto di quanto previsto dalla legge 14.04.1971 n. 741, in virtù della quale è possibile, per l'opera in oggetto, considerare **un'incidenza per spese generali pari al 13% ed un'aliquota per utile d'impresa pari al 10% dell'importo netto dei lavori eseguiti**, aliquote riconosciute congrue dal Collaudatore.

#### Riserva n. 1

##### A) Spese generali improduttive

Le spese generali sostenute dall'impresa, nel caso di prolungamento di lavori per fatti imputabili alla stazione appaltante, sono presenti, in parte, anche quando manca l'attività produttiva.

Secondo gli orientamenti più recenti, recepiti peraltro dal nuovo Capitolato Generale d'Appalto, la loro incidenza è valutabile in un'aliquota **pari al 50%** delle spese generali che si sostengono in mancanza di sospensioni illegittime, rapportando il conteggio alla maggiore durata dei lavori dovuta alle sospensioni, si ha:

|                                                   |            | (in lire)                  | (in euro)      |
|---------------------------------------------------|------------|----------------------------|----------------|
| Importo netto dei lavori eseguiti e collaudati    |            | L. 837.669.177             | € 432.620,03   |
| Tempo utile e proroga                             | 9 mesi     |                            |                |
| Sospensione illegittima                           | 11.11 mesi |                            |                |
| Aliquota spese generali improduttive              | 50%        |                            |                |
| Importo al netto utile impresa                    |            | L. 837.669.177/1.10 =      | L. 761.517.434 |
| Spese generali                                    |            | L. 761.517.434*0.13=       | L. 98.997.266  |
| <b>Indennizzo per spese generali improduttive</b> |            | L. 98.997.266*50%*11.11/9= | L. 61.103.313  |
|                                                   |            |                            | € 31.557,23    |

##### B) Vincolo attrezzature (Spese per ammortamento mezzi)

Per il periodo di sospensione illegittima è riconoscibile, all'impresa, un danno derivante dal mancato ammortamento dei macchinari. Non risultando agli atti nessun verbale, redatto in contraddittorio tra la D.L. e l'Impresa, di accertamento delle attrezzature presenti in cantiere, può essere adottata, come prassi comune per i lavori edili, un'aliquota di incidenza mezzi **pari al 10%** dell'importo netto dei lavori eseguiti e considerare un tasso d'ammortamento, per i mezzi stessi, pari al 20%, rapportando il conteggio alla maggiore durata dei lavori dovuta alle sospensioni:

|                                                |        | (in lire)      | (in euro)    |
|------------------------------------------------|--------|----------------|--------------|
| Importo netto dei lavori eseguiti e collaudati |        | L. 837.669.177 | € 432.620,03 |
| Tempo utile e proroga                          | 9 mesi |                |              |

|                                            |                                               |                          |                        |
|--------------------------------------------|-----------------------------------------------|--------------------------|------------------------|
| Sospensione illegittima                    | 11.11 mesi                                    |                          |                        |
| Aliquota incidenza mezzi                   | 10%                                           |                          |                        |
| Tasso d'ammortamento                       | 20%                                           |                          |                        |
| Importo al netto utile impresa             | $\text{£. } 837.669.177 / 1.10 =$             | $\text{£. } 761.517.434$ | $\text{€ } 393.290,93$ |
| Valore dei mezzi in cantiere               | $\text{£. } 761.517.434 * 0.10 =$             | $\text{£. } 76.151.743$  | $\text{€ } 39.329,09$  |
| <b>Indennizzo per vincolo attrezzature</b> | $\text{£. } 761.517.434 * 20\% * 11.11 / 9 =$ | $\text{£. } 18.801.019$  | $\text{€ } 9.709,92$   |

C) Mancata produzione di utili

Per il periodo di sospensione illegittima, è riconoscibile all'impresa il diritto al danno da mancato utile, determinato da una sottoutilizzazione dell'organizzazione imprenditoriale per l'esecuzione dell'appalto. In assenza di dati inoppugnabili è riconoscibile, nel caso di specie, un'aliquota potenziale di produttività vincolata **pari al 30%** dell'utile d'impresa, sull'importo dei lavori eseguiti, rapportando il conteggio alla maggiore durata dei lavori dovuta alle sospensioni:

|                                                   |                                              | (in lire)                | (in euro)              |
|---------------------------------------------------|----------------------------------------------|--------------------------|------------------------|
| Importo netto dei lavori eseguiti e collaudati    |                                              | $\text{£. } 837.669.177$ | $\text{€ } 432.620,03$ |
| Tempo utile e proroga                             | 9 mesi                                       |                          |                        |
| Sospensione illegittima                           | 11.11 mesi                                   |                          |                        |
| Aliquota utile d'impresa                          | 10%                                          |                          |                        |
| Aliquota potenziale di produttività vincolata     | 30%                                          |                          |                        |
| Utile d'impresa                                   | $\text{£. } 837.669.177 * 10\% =$            | $\text{£. } 83.766.918$  | $\text{€ } 43.262,00$  |
| <b>Indennizzo per mancata produzione di utili</b> | $\text{£. } 83.766.918 * 30\% * 11.11 / 9 =$ | $\text{£. } 31.021.682$  | $\text{€ } 16.021,36$  |

D) Vincolo polizza fidejussoria

Si ritiene congruo l'importo indicato dall'impresa relativo al vincolo della polizza determinata dalla mancata approvazione dello stato finale e del collaudo.

|                                     |                        |                      |
|-------------------------------------|------------------------|----------------------|
| <b>Vincolo polizza fidejussoria</b> | $\text{£. } 3.800.000$ | $\text{€ } 1.962,54$ |
|-------------------------------------|------------------------|----------------------|

**Riserva n. 2**

E) Mancata contabilizzazione voce NP03/AN01

In merito al tale riserva, iscritta dall'impresa per la mancata contabilizzazione della voce relativa all'esecuzione di diserbamento, per un ammontare complessivo di  $\text{£. } 8.390.252$  ( $\text{€ } 4.333,20$ ), si è concordi con quanto espresso dal Collaudatore in merito all'impossibilità di determinare la quantità esatta della superficie diserbata, stante la variazione dei luoghi rispetto la situazione originaria, nonché della marginalità della riserva n. 2 rispetto la precedente e della mancata reiscrizione della stessa nell'atto di collaudo. Per tali motivi la richiesta di indennizzo non viene accolta.

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo e di raffronto tra quanto richiesto dall'impresa, così come esplicitato nell'atto di collaudo firmato con riserva, e quanto quantificato d'Ufficio:

| Descrizione                       | Richiesta Impresa        | Quantif. Ufficio         | Differenza                 |
|-----------------------------------|--------------------------|--------------------------|----------------------------|
| A) Spese generali improduttive    | $\text{£. } 180.739.654$ | $\text{£. } 61.103.313$  | $- \text{£. } 119.636.341$ |
| B) Vincolo attrezzature           | $\text{£. } 49.996.086$  | $\text{£. } 18.801.019$  | $- \text{£. } 31.195.067$  |
| C) Mancata produzione di utili    | $\text{£. } 127.150.456$ | $\text{£. } 31.021.682$  | $- \text{£. } 96.128.774$  |
| D) Vincolo polizza fidejussoria   | $\text{£. } 3.800.000$   | $\text{£. } 3.800.000$   | $- \text{£. } 3.800.000$   |
| <b>Ammontare riserva n. 1</b>     | $\text{£. } 361.686.196$ | $\text{£. } 114.726.014$ | $- \text{£. } 246.960.182$ |
| E) Mancata contab. voce NP03/AN01 | $\text{£. } 8.390.252$   | $\text{£. } 0$           | $- \text{£. } 8.390.252$   |
| <b>Ammontare riserve n. 2</b>     | $\text{£. } 8.390.252$   | $\text{£. } 0$           | $- \text{£. } 8.390.252$   |

Il quadro riepilogativo mostra come, a fronte di una richiesta di indennizzo di danni per sospensione illegittima quantificata dall'impresa in  $\text{£. } 361.686.196$  (pari a  $\text{€. } 186.795,33$ ) per la riserva n. 1 (oltre interessi moratori dal 11.06.2001 al soddisfo) e di  $\text{£. } 8.390.252$  (pari a  $\text{€. } 4.333,20$ ) per la riserva n. 2

(non confermata in sede di certificato di collaudo), la determinazione degli indennizzi operata d'Ufficio ammonta, viceversa ad un totale di **£. 114.726.014** (pari a **€. 59.251,04**), oltre interessi di mora, con un minore importo di **£. 264.960.182** (pari a **€. 127.544, 29**) per la riserva n. 1 e di **£. 8.390.252** (pari a **€. 4.333,20**) per la riserva n. 2.

#### Determinazione degli interessi moratori.

L'impresa ha messo in mora l'Amministrazione Provinciale in data 11.06.2001, pertanto i conteggi degli interessi saranno calcolati sulla base dell'indennizzo valutato d'Ufficio, pari a **€. 59.251,04** applicando gli interessi di mora, determinati con appositi provvedimenti legislativi applicabili nei lavori pubblici (vedi tabella allegata).

| Interessi moratori su somme determinate d'Ufficio: |                |                    |        |                    |
|----------------------------------------------------|----------------|--------------------|--------|--------------------|
| Periodo di riferimento                             | Sorte capitale | Gazzetta Ufficiale | tasso  | Interesse          |
| dal 11/06/2001 al 31/12/2001 giorni 204            | € 59.251,04    | 23.04.2001 n 94    | 8,000% | € 2.649,25         |
| dal 01/01/2002 al 31/12/2002 giorni 365            | € 59.251,04    | 13.09.2002 n 215   | 7,250% | € 4.295,70         |
| dal 01/01/2003 al 31/12/2003 giorni 365            | € 59.251,04    | 8.04.2003 n 82     | 7,375% | € 4.369,76         |
| dal 01/01/2004 al 31/12/2004 giorni 365            | € 59.251,04    | 15.04.2004 n 88    | 7,125% | € 4.221,64         |
| dal 01/01/2005 al 31/12/2005 giorni 365            | € 59.251,04    | 20.04.2005 n 91    | 7,125% | € 4.221,64         |
| dal 01/01/2006 al 31/12/2006 giorni 365            | € 59.251,04    | 25.05.2006 n 118   | 5,350% | € 3.169,93         |
| dal 01/01/2007 al 31/12/2007 giorni 365            | € 59.251,04    | 11.11.2008 n 264   | 5,950% | € 3.525,44         |
| dal 01/01/2008 al 31/12/2008 giorni 365            | € 59.251,04    | 02.03.2009 n 50    | 6,830% | € 4.046,85         |
| dal 01/01/2009 al 31/12/2009 giorni 365            | € 59.251,04    | 07.06.2009 n 131   | 6,640% | € 3.934,27         |
| dal 01/01/2010 al 31/12/2010 giorni 365            | € 59.251,04    | 22.06.2010 n 143   | 4,280% | € 2.535,94         |
| <b>Totale interessi moratori</b>                   |                |                    |        | <b>€ 36.970,42</b> |

| Interessi moratori su somme determinate d'Ufficio: |                |                    |        |                     |
|----------------------------------------------------|----------------|--------------------|--------|---------------------|
| Periodo di riferimento                             | Sorte capitale | Gazzetta Ufficiale | tasso  | Interesse           |
| dal 11/06/2001 al 31/12/2001 giorni 204            | € 186.795,33   | 23.04.2001 n 94    | 8,000% | € 8.352,05          |
| dal 01/01/2002 al 31/12/2002 giorni 365            | € 186.795,33   | 13.09.2002 n 215   | 7,250% | € 13.542,66         |
| dal 01/01/2003 al 31/12/2003 giorni 365            | € 186.795,33   | 8.04.2003 n 82     | 7,375% | € 13.776,16         |
| dal 01/01/2004 al 31/12/2004 giorni 365            | € 186.795,33   | 15.04.2004 n 88    | 7,125% | € 13.309,17         |
| dal 01/01/2005 al 31/12/2005 giorni 365            | € 186.795,33   | 20.04.2005 n 91    | 7,125% | € 13.309,17         |
| dal 01/01/2006 al 31/12/2006 giorni 365            | € 186.795,33   | 25.05.2006 n 118   | 5,350% | € 9.993,55          |
| dal 01/01/2007 al 31/12/2007 giorni 365            | € 186.795,33   | 11.11.2008 n 264   | 5,950% | € 11.114,32         |
| dal 01/01/2008 al 31/12/2008 giorni 365            | € 186.795,33   | 02.03.2009 n 50    | 6,830% | € 12.758,12         |
| dal 01/01/2009 al 31/12/2009 giorni 365            | € 186.795,33   | 07.06.2009 n 131   | 6,640% | € 12.403,21         |
| dal 01/01/2010 al 30/06/2010 giorni 365            | € 186.795,33   | 22.06.2010 n 143   | 4,280% | € 7.994,84          |
| <b>Totale interessi moratori</b>                   |                |                    |        | <b>€ 116.553,25</b> |

#### **Conclusioni**

Per quanto esposto in precedenza, in considerazione del particolare andamento dei lavori, caratterizzato da un periodo di sospensione di 338 giorni, rispetto un termine utile contrattuale di mesi 6, sono parzialmente accoglibili le riserve avanzate dall'impresa, iscritte nei documenti contabili e richiamate, esplicitandone i conteggi, nell'atto di collaudo.

Le considerazioni sopra esposte conducono all'accoglimento parziale della riserva n. 1, rideterminandone l'importo, rispetto la cifra richiesta dall'impresa ad **€. 59.251,04**, con un minore importo di **€. 127.544, 29** mentre la riserva n. 2 per l'importo di **€. 4.333,20** viene rigettata.

Alla somma sopra riportata, di €. 59.251,05, è da aggiungere l'importo degli interessi di mora, determinati fino alla data del 31.12.2010, ma da estendere fino al soddisfo del debito, quantificate in €. **36.970,42** (qualora gli interessi fossero stati calcolati sulla cifra richiesta dall'impresa di € 186.795,33 il loro ammontare sarebbe stato di €. **116.553,25** con un ulteriore costo di € 79.582,83).

In definitiva la cifra che può essere riconosciuta all'impresa ammonta a:

|                          |                                                                            |
|--------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| • Per riserva n. 1       | €. 59.251,04                                                               |
| • Per interessi moratori | €. <u>36.970,42</u> (determinati al 31.12.2010 e da estendere al soddisfo) |
| <b>Totale</b>            | <b>€. 96.221,46</b>                                                        |

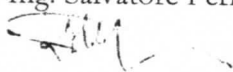
**Con una minore cifra, rispetto quella richiesta dall'impresa, in caso di contenzioso pari a:**

|                          |                                                                             |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| • Per riserva n. 1       | €. 186.795,33                                                               |
| • Per interessi moratori | €. <u>116.553,25</u> (determinati al 31.12.2010 e da estendere al soddisfo) |
| • Per riserva n. 2       | €. <u>4.333,20</u>                                                          |
| <b>Totale</b>            | <b>€. 303.348,58</b>                                                        |

**Ed un risparmio per l'Amministrazione, in caso di soccombenza di:**  
**(€. 303.348,58 - €. 96.221,46) = € 207.127,12**

Messina 20.01.2011

Il Tecnico  
Ing. Salvatore Ferrara



**Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 14 giugno 2010**  
Determinazione, per il periodo 1° gennaio 2010 - 31 dicembre 2010, della misura  
del tasso d'interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30  
del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici.  
(pubblicato nella G.U. n. 143 del 22/06/2010)

---

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
di concerto con  
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 133, comma 1, del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163, che demanda al Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di accertare annualmente con proprio decreto la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del «Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici», approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19/04/2000, n. 145;

Visto il D.Lgs. 01/09/1993, n. 385 - Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 684 del 04/08/2009 con il quale la misura del tasso del predetto interesse di mora è stata fissata al 6,64% per il periodo dal 01/01/2009 al 31/12/2009;

Considerato che occorre provvedere all'accertamento del tasso di interesse di mora da applicare nel periodo 01/01/2010 - 31/12/2010;

Vista la nota n. 20064 del 10/03/2010 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro, direzione IV, ufficio II, ha comunicato, che, sentita la Banca d'Italia, il tasso alternativo che più si approssima al predetto «prime rate» ABI è il tasso sui conti correnti attivi con società non finanziarie;

Visto che con la suddetta nota è stato precisato che tale tasso, disponibile nel Supplemento al Bollettino Statistico della Banca d'Italia «Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari», riferito a dicembre 2009, è pari al 4,28%;

Ritenuto che di detto dato può tenersi conto ai fini della determinazione da adottare per il corrente anno;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 133, comma 1, del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19/04/2000, n. 145, è fissata per il periodo 01/01/2010 - 31/12/2010 al 4,28%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 14 giugno 2010

Matteoli, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*  
Tremonti, *Ministro dell'economia e delle finanze*

RITENUTO che di detto dato può tenersi conto ai fini della determinazione da adottare per il corrente anno;

## DECRETA

Ai sensi dell'art. 133 comma 1 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 è fissata per il periodo 1° gennaio 2009 – 31 dicembre 2009 al 6,64 %.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 4 agosto 2009

Il Ministro delle Infrastrutture  
e dei Trasporti  
(On.le Altero Matteoli)

Il Ministro dell'Economia  
e delle Finanze  
(On.le Giulio Tremonti)

G.U. 134 del 7.06.2009

12/11



*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

VISTO l'art. 133 comma 1 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 che demanda al Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di accertare annualmente con proprio decreto la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del "Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici", approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145;

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 – Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia -;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 103 del 19 febbraio 2009 con il quale la misura del tasso del predetto interesse di mora è stata fissata al 6,83 % per il periodo 1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2008;

CONSIDERATO che occorre provvedere all'accertamento del tasso di interesse di mora da applicare nel periodo 1° gennaio 2009 – 31 dicembre 2009;

VISTA la nota n. 25857 del 31 marzo 2009 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione IV, Ufficio I, ha comunicato, che, sentita la Banca d'Italia, il tasso alternativo che più si approssima al predetto "prime rate" ABI è il tasso sui conti correnti attivi con società non finanziarie;

VISTO che con la suddetta nota è stato precisato che tale tasso, disponibile nel Supplemento al Bollettino Statistico della Banca d'Italia "Indicatori Monetari e Finanziari: Moneta e Banche", riferito a dicembre 2008, è pari al 6,64 per cento;

12/11



*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

*di morale con*

*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

Prot. n. 103

VISTO l'art. 133 comma 1 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 che demanda al Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di accettare annualmente con proprio decreto la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del "Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici", approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145;

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 - Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia -;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 205 del 24 ottobre 2008 con il quale la misura del tasso del predetto interesse di mora è stata fissata al 5,95 % per il periodo 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2007;

CONSIDERATO che occorre provvedere all'accertamento del tasso di interesse di mora da applicare nel periodo 1° gennaio 2008 - 31 dicembre 2008;

VISTA la nota n. 82109 dell'8 agosto 2008 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione IV, Ufficio I, ha comunicato, che: scaturita la Banca d'Italia, il tasso alternativo che più si approssima al predetto "prime rate" ABI è il tasso sui conti correnti attivi con imprese non finanziarie;

VISTO che con la suddetta nota è stato precisato che tale tasso, disponibile nel Supplemento al Bollettino Statistico della Banca d'Italia "Istituzioni Finanziarie Monetarie Banche e Fondi Comuni Monetari", riferito a dicembre 2007, è pari al 6,83 per cento;

DECRETA

RITENUTO che di detto dato può tenersi conto ai fini della determinazione da adottare per il corrente anno;

Ai sensi dell'art. 133 comma 1 del decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 20 del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 è fissata per il periodo 1° gennaio 2008 - 31 dicembre 2008 al 6,83 %.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 19 febbraio 2009

Il Ministro delle Infrastrutture  
e dei Trasporti  
(On.le Altero Matteoli)

Il Ministro dell'Economia  
e delle Finanze  
(On.le Giulio Tremonti)

G.U. 50 del 2.03.2009

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI  
di concerto con  
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 133, comma 1 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, che demanda al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze di accertare annualmente con proprio decreto la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del «Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici», approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145;

Visto il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 - Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;

Visto il decreto del ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 12 maggio 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie generale - n. 118 del 23 maggio 2006), con il quale la misura del tasso del predetto interesse di mora e' stata fissata al 5,35% per il periodo 1° gennaio 2006 - 31 dicembre 2006;

Considerato che occorre provvedere all'accertamento del tasso di interesse di mora da applicare nel periodo 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2007;

Vista la nota n. 12772 del 5 febbraio 2007 con la quale il ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del tesoro, Direzione IV, Ufficio I, ha comunicato, che, sentita la Banca d'Italia, il tasso alternativo che piu' si approssima al predetto «prime rate» ABI e' il tasso sui conti correnti attivi con imprese non finanziarie;

Visto che con la suddetta nota e' stato precisato che tale tasso, disponibile nel supplemento al Bollettino statistico della Banca d'Italia «Istituzioni Finanziarie Monetarie: Banche e Fondi Comuni Monetari», riferito a dicembre 2006, e' pari al 5,95 per cento;

Ritenuto che di detto dato debba tenersi conto ai fini della determinazione da adottare per l'anno 2007;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 133, comma 1 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145 e' fissata per il periodo 1° gennaio 2007-31 dicembre 2007 al 5,95%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 24 ottobre 2008

Il Ministro  
delle infrastrutture e dei trasporti  
Matteoli

Il Ministro  
dell'economia e delle finanze  
Tremonti

Gu. 264 del M. M. 2008

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 12 maggio 2006  
(G.U. n. 118 del 25 maggio 2006)

**Determinazione, per il periodo 1° gennaio 2006 - 31 dicembre 2006, della misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145.**

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
di concerto con  
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 - quale risulta modificato dall'art. 9, comma 44 della legge 18 novembre 1998, n. 415 - che demanda al Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di accertare annualmente con proprio decreto la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del «Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici», approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145; Visto il decreto legislativo 1° settembre 1995, n. 385 - Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 12 aprile 2005 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie generale - n. 91 del 20 aprile 2005), con il quale la misura del tasso del predetto **interesse di mora** è stata fissata al **7,125 % per il periodo 1° gennaio 2005 - 31 dicembre 2005**;

Considerato che occorre provvedere all'accertamento del tasso di interesse di mora da applicare nel periodo 1° gennaio 2006 - 31 dicembre 2006;

Visto che sinora tale tasso era stato individuato nel «prime rate» medio rilevato dall'ABI e tenuto conto che, come da comunicato stampa dell'ABI del 30 dicembre 2003, detta Associazione non rileva più questo tasso dal 31 dicembre 2004;

Vista la nota n. 31891 del 23 marzo 2006 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del tesoro, Direzione IV, Ufficio I, ha comunicato, che, sentita la Banca d'Italia, il tasso alternativo che più si approssima al predetto «prime rate» è il tasso sui conti correnti attivi con imprese non finanziarie;

Visto che con la suddetta nota è stato precisato che tale tasso, disponibile nel supplemento al Bollettino Statistico della Banca d'Italia «Istituzioni Finanziarie Monetarie: Banche e Fondi Comuni Monetari», riferito a dicembre 2005, è pari al 5,35 per cento;

Ritenuto che di detto dato può tenersi conto ai fini della determinazione da adottare per il corrente anno;

**Decreta:**

Ai sensi dell'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 - quale risulta modificato dall'art. 9, comma 44 della legge 18 novembre 1998, n. 415 - la misura del **tasso di interesse di mora** da applicare ai sensi dell'art. 30 del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145 e' fissata per il **periodo 1° gennaio 2006 - 31 dicembre 2006 al 5,35 %**.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Roma, 12 maggio 2006.

Il vice-Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Martinat

Il Ministro dell'economia e delle finanze (ad interim) Berlusconi

**Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 aprile 2005**  
**Determinazione, per il periodo 1° gennaio 2005-31 dicembre 2005, della misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145.**  
(G.U. n. 91 del 20 aprile 2005)

**IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
di concerto con  
**IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Visto l'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 - quale risulta modificata dall'art. 9, comma 44 della legge 18 novembre 1998, n. 415 - che demanda al Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di accertare annualmente con proprio decreto la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del «Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici», approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145;

Visto il decreto legislativo 1° settembre 1995, n. 385 - Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 12 marzo 2004 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie generale - n. 88 del 15 aprile 2004), con il quale la misura del tasso del predetto interesse di mora è stata fissata al 7,125% per il periodo 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2004;

Considerato che occorre provvedere all'accertamento del tasso di interesse di mora da applicare nel periodo 1° gennaio 2005 - 31 dicembre 2005;

Vista la nota n. 7879 del 27 gennaio 2004 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del tesoro, Direzione IV, Ufficio I, ha comunicato, che, sentita anche l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, il «prime rate» medio del sistema bancario, rilevato dall'Associazione bancaria italiana alla data del 31 dicembre 2004 è risultato pari al 7,125 per cento;

Ritenuto che di detto dato può tenersi conto ai fini della determinazione da adottare per il corrente anno;

**Decreta:**

Ai sensi dell'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 - quale risulta modificato dall'art. 9, comma 44 della legge 18 novembre 1998, n. 415 - la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145 è fissata per il periodo 1° gennaio 2005 - 31 dicembre 2005 al 7,125%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Roma, 12 aprile 2005

[Indice](#)   [Home](#)

**DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 12 marzo 2004**  
Determinazione, per il periodo 1° gennaio 2004-31 dicembre 2004, della misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145.  
(GU n. 38 del 15 aprile 2004)

**IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
di concerto con  
**IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Visto l'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 - quale risulta modificata dall'art. 9, comma 44 della legge 18 novembre 1998, n. 415 - che demanda al Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di accertare annualmente con proprio decreto la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del «Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici», approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145;

Visto il decreto legislativo 1° settembre 1995, n. 385 - Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia -;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 19 marzo 2003 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie generale - n. 82 dell'8 aprile 2003), con il quale la misura del tasso del predetto interesse di mora è stata fissata al 7,375% per il periodo 1° gennaio 2003 - 31 dicembre 2003;

Considerato che occorre provvedere all'accertamento del tasso di interesse di mora da applicare nel periodo 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2004;

Vista la nota n. 9170 del 28 gennaio 2004 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del tesoro, Direzione IV, Ufficio I, ha comunicato, che, sentita anche l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, il «prime rate» medio del sistema bancario, rilevato dall'Associazione bancaria italiana alla data del 31 dicembre 2003 è risultato pari al 7,125 per cento;

Ritenuto che di detto dato può tenersi conto ai fini della determinazione da adottare per il corrente anno;

**Decreta:**

Ai sensi dell'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 - quale risulta modificato dall'art. 9, comma 44 della legge 18 novembre 1998, n. 415 - la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145 è fissata per il periodo 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2004 al **7,125%**.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Roma, 12 marzo 2004

Il Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti: Martinat

Il Ministro dell'economia e delle finanze: Tremonti



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
**DECRETO 19 marzo 2003**

**Determinazione del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145, per il periodo 1 gennaio 2003-31 dicembre 2003.**  
(G.U. n. 82 del 8-4-2003)

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
di concerto con  
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 - quale risulta modificato dall'art. 9, comma 44 della legge 18 novembre 1998, n. 415 - che demanda al Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica di accertare annualmente con proprio decreto la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del "Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici", approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145;

Visto il decreto legislativo 1 settembre 1995, n. 385 - testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 31 luglio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica -

serie generale - n. 215 del 13 settembre 2002), con il quale la misura del tasso del predetto interesse di mora e' stata fissata al 7,25 % per il periodo 1 gennaio 2002-31 dicembre 2002;

Considerato che occorre provvedere all'accertamento del tasso di interesse di mora da applicare nel periodo 1 gennaio 2003-31 dicembre 2003;

Vista la nota n. 8668 del 28 gennaio 2003 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento del Tesoro, direzione IV, ufficio I, ha comunicato, che, sentita anche l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, il "prime rate" medio del sistema bancario, rilevato dall'Associazione Bancaria Italiana alla data del 31 dicembre 2002 e' risultato pari al 7,375 per cento;

Ritenuto che di detto dato puo' tenersi conto ai fini della determinazione da adottare per il corrente anno;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 - quale risulta modificato dall'art. 9, comma 44 della legge 18 novembre 1998, n. 415 la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145 e' fissata per il periodo 1 gennaio 2003-31 dicembre 2003 al 7,375 %.

Il presente decreto sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 19 marzo 2003

p. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti  
Martinat

p. Il Ministro dell'economia e delle finanze  
Vegas

## Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 31 luglio 2002

Determinazione per il periodo 1 gennaio 2002-31 dicembre 2002, della misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del capitolato generale d'appalto, approvato con decreto del Ministro dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145.  
(G.U. 13 settembre 2002, n. 215)

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI  
di concerto con  
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 - quale risulta modificato dall'art. 9, comma 44, della legge 18 novembre 1998, n. 415 - che demanda al Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di accertare annualmente con proprio decreto la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del "Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici", approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145;

Visto il decreto legislativo 1 settembre 1995, n. 385 - Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;

Visto il decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 3 aprile 2001 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie generale - n. 94 del 23 aprile 2001), con il quale la misura del tasso del predetto interesse di mora e' stata fissata all'8,00% per il periodo 1 gennaio 2001-31 dicembre 2001; Considerato che occorre provvedere all'accertamento del tasso di interesse di mora da applicare nel periodo 1 gennaio 2002-31 dicembre 2002;

Vista la nota n. 502168 del 22 febbraio 2002, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del tesoro, Direzione IV, ha comunicato, che, sentita anche l'amministrazione centrale della Banca d'Italia, il "prime rate" medio del sistema bancario, rilevato dall'Associazione Bancaria Italiana sia nel mese di dicembre 2001 sia al 31 gennaio c.a., si e' ragguagliato al 7,25 per cento;

Ritenuto che di detto dato può tenersi conto ai fini della determinazione da adottare per il corrente anno;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 - quale risulta modificato dall'art. 9, comma 44, della legge 18 novembre 1998, n. 415 - la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del "Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici" approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145 e' fissata per il periodo 1 gennaio 2002-31 dicembre 2002 al 7,25%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.  
Roma, 31 luglio 2002

p. Il Ministro delle infrastrutture  
e dei trasporti  
Martinat  
p. Il Ministro dell'economia  
e delle finanze  
Vegas

## Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 3 aprile 2001

Determinazione per il periodo 1 gennaio 2001-31 dicembre 2001, della misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del capitolato generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici, approvato con decreto del Ministro dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145.  
(G.U. 23 aprile 2001, n. 94)

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI  
di concerto con  
IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO  
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 - quale risulta modificato dall'art. 9, comma 44, della legge 18 novembre 1998, n. 415 - che demanda al Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di accertare annualmente con proprio decreto la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del "Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici", approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145;

Visto il decreto legislativo 1 settembre 1995, n. 385 - Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;

Visto il decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 29 marzo 2000 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie generale - n. 85 dell'11 aprile 2000), con il quale la misura del tasso del predetto interesse di mora e' stata fissata al 6,25% per il periodo 1 gennaio 2000 - 31 dicembre 2000;

Considerato che occorre provvedere all'accertamento del tasso di interesse di mora da applicare nel periodo 1 gennaio 2001 - 31 dicembre 2001;

Vista la nota n. 622138 del 15 febbraio 2001 con la quale il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, dipartimento del tesoro, direzione IV, ha comunicato, che, sentita anche l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, il "prime rate" medio del sistema bancario, rilevato dall'Associazione bancaria italiana sia nel mese di dicembre 2000 sia nella prima quindicina di gennaio c.a., si e' ragguagliato all'8 per cento.

Ritenuto che di detto dato puo' tenersi conto ai fini della determinazione da adottare per il corrente anno;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 - quale risulta modificato dall'art. 9, comma 44 della legge 18 novembre 1998, n. 415 - la misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi dell'art. 30 del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145, e' fissata per il periodo 1 gennaio 2001 - 31 dicembre 2001 all'**8 per cento**.

[Torna su](#)

[Home](#)



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

## III Dipartimento - 2° Ufficio Dirigenziale

«Valorizzazione patrimonio immobiliare e Turismo»

Prot. n. 18725 del 20 maggio 2011

OGGETTO: Lavori di completamento per la realizzazione di un palazzetto polifunzionale sportivo nel comune di Patti, in località Case Nuove Russo.

Raccomandata A.R.

Spett.le Impresa:

OLIVA S.r.l.

Via XX Settembre, 56

98057 MILAZZO

Al fine di concludere l'iter tecnico-amministrativo dell'appalto di cui in oggetto, avendo analizzato tutti gli atti inerenti l'andamento dei lavori, le riserve presentate dall'Impresa in indirizzo nel corso degli stessi e all'atto del Collaudo, le relative controdeduzioni da parte dell'Ufficio Tecnico della Provincia regionale di Messina nonché quanto rilevato dal Collaudatore amministrativo nominato secondo la legislazione vigente, lo scrivente Dirigente, nella qualità ed in conformità a quanto previsto dalla legge, propone il pagamento della somma complessiva di **€. 96.221,46 (Euro novantaseimiladuecentoventuno/46)** a tacitazione e definizione di tutte le pendenze relative al sopracennato appalto.

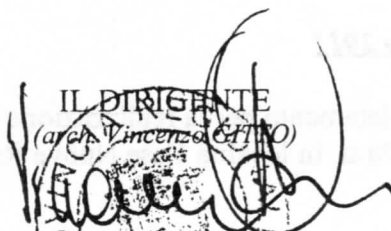
L'Impresa OLIVA S.r.l. con sede in Milazzo, via XX Settembre, n. 56, in relazione alla odierna proposta transattiva dovrà, entro gg. 10 (dieci) dal ricevimento della presente nota, comunicare, a mezzo raccomandata A.R., firmata dal Legale Rappresentante della stessa Impresa, se intende aderire alla proposta di cui sopra, a totale tacitazione di ogni suo diritto, pretesa, ragione o azione in relazione all'appalto relativo ai lavori aggiudicati dalla Provincia regionale di Messina e ne-

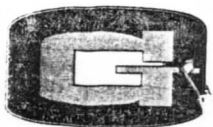
3

cessari per il completamento del Palazzetto dello sport di Patti di cui al contratto n. 9610 di Rep. dell'Ente del 9 aprile 1997, registrato a Messina il 24 aprile 1997 al n. 1611.

Aderendo alla presente proposta lo scrivente Dirigente procederà, conseguentemente, nei termini e modi di legge, a porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalla normativa che regola la soggetta materia per corrispondere la somma accettata di cui sopra, ad approvazione dei quali, da parte degli Organi preposti dell'Amministrazione, il presente accordo avrà efficacia vincolante.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE  
(arch. Vincenzo CATTANO)  
  

**OLIVA** s.r.l.

**ALLEGATO N.° 4**

Uffici e Amministrazione:  
Via XX Settembre, 56  
98057 MILAZZO (ME)  
Tel. 090 9286163  
Fax 090 9227626

Cap. Soc. € 102.960,00  
C.C.I.A.A. Me n. 100.987  
C.F. e P. IVA 00411340839

E-mail: oliva.srl@alice.it

COSTRUZIONI E MANUTENZIONI OPERE EDILI - CIVILI - INDUSTRIALI - MARITTIME - IDRAULICHE - STRADALI - LINEE E CONDOTTE

3281P. PATRONE, IMMOB. Milazzo, 27 maggio 2011

|                                                                |
|----------------------------------------------------------------|
| PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA<br>1° DIPARTIMENTO TO - 2° U.D. |
| 31 MAG 2011                                                    |
| 1° DIPARTIMENTO TO - 2° U.D.<br>Camp                           |

Al Sig. Dirigente  
III Dipartimento  
2° Ufficio dirigenziale  
Provincia Regionale di Messina

*Alla cortese attenzione dell'Arch. Vincenzo Gitto*

**Oggetto:** lavori di completamento per la realizzazione di un palazzetto polifunzionale sportivo nel Comune di Patti- riscontro nota n. prot. 0018725/11 del 20 maggio 2011

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto pervenuta in data 24 maggio c.a., con la quale si chiede a questa impresa di esprimere il proprio parere in ordine alla proposta transattiva formulata da Codesto Ente, finalizzata alla definizione delle riserve formulate dalla scrivente con riferimento ai lavori in oggetto, si evidenzia quanto segue.

La scrivente Oliva s.r.l., in persona del legale rapp.te p.t. geom. Giuseppe Oliva, con sede in Milazzo via XX settembre, 56 accetta la proposta transattiva formulata da Codesto Ente con riferimento alla riserve relative ai lavori di cui all'oggetto, ovvero, a tacitazione di ogni pretesa, la corresponsione della complessiva somma di € 96.221,46.

Resta inteso che in caso di ulteriore ritardo nella corresponsione della superiore somma, quantificata alla data del 20 maggio 2011, la stessa sarà produttiva di ulteriori interessi moratori.

Cordiali saluti

PROVINCIA REGIONALE  
DI MESSINA  
ENTRATA  
10/06/2011  
Protocollo n°0021475/11

OLIVA s.r.l.  
L'Amministratore Unico  
Geom. Giuseppe Olivè

|                           |
|---------------------------|
| 3° Dipartimento - 2° U.D. |
| 22 GIU. 2011              |
| Prot. n. 3281/E           |

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA****III Dipartimento - Ufficio Dirigenziale****«Valorizzazione patrimonio immobiliare e Turismo»**

*Prot. n. 3790/E del 19 luglio 2011*

**OGGETTO:** Lavori di completamento per la realizzazione di un palazzetto polifunzionale sportivo nel comune di Patti, in località Case Nuove Russo. Delibera di approvazione proposta transattiva.

Al Sig. PRESIDENTE  
SEDE

In relazione all'esecuzione dei lavori sopra marginati ed in considerazione dell'iscrizione di riserve per complessive £. 361.686.196 pari ad **€ 186.795,33** sul registro di contabilità e sull'atto di collaudo finale da parte dell'impresa esecutrice dei lavori «OLIVA S.r.l.» con sede in Milazzo, via XX Settembre, n. 56, il sottoscritto arch. Vincenzo Gitto, dirigente dell'ufficio competente, ha proceduto, in ottemperanza a quanto prescritto dall'articolo 31-bis, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

Il sottoscritto ha pertanto convenuto con l'impresa esecutrice dei lavori per sottoporle una proposta di accordo bonario in conformità a quanto previsto dalla legge, proponendo, con nota prot. n. 18725 del 20 maggio 2011, il pagamento della somma complessiva di **€ 96.221,46** a tacitazione e definizione di tutte le pendenze relative al sopraccennato appalto.

L'impresa «OLIVA S.r.l.», con nota prot. 21475 del 10 giugno 2011, ha accettato la suddetta proposta transattiva, fatti salvi eventuali ulteriori oneri a carico dell'ente per interessi moratori qualora il riconoscimento dell'accordo venga ulteriormente prolungato.

Sulla base dei suddetti atti e nella considerazione che la proposta transattiva succitata sia conveniente per l'Amministrazione, in quanto eviterebbe l'innescarsi di un sicuro contenzioso che, in caso di soccombenza, potrebbe determinare oneri alquanto alti per l'ente, il sottoscritto arch. Vincenzo Gitto nella qualità, ha predisposto l'allegata proposta di deliberazione della Giunta provinciale per l'approvazione del suddetto accordo transattivo.

Il Pagamento delle spettanze concordate pari ad **€ 96.221,46** verrebbe effettuato utilizzando l'impegno di **€ 194.602,80** a suo tempo assunto dall'ufficio legale per debiti fuori bilancio inerenti la fattispecie e già accantonato per la definizione di tale controversia. Il riconoscimento del superiore debito, consentirebbe quindi di svincolare dal succitato impegno la restante somma di **€ 98.381,34** salvo conguagli per gli eventuali ulteriori interessi moratori per ritardato pagamento.

Nello specificare in ultimo che l'approvazione finale dell'accordo transattivo è di competenza del Consiglio provinciale, che si esprime dopo che codesta Amministrazione ha deliberato in merito entro 60 giorni dalla proposta con opportuno provvedimento motivato ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Soltanto dopo l'approvazione del Consiglio provinciale l'accordo transattivo avrà efficacia vincolante.

IL DIRIGENTE

(arch. Vincenzo GITTO)